Giovedì 16 Luglio 1896

Udine - Anno XIV - N. 169.

IL FRIULI

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e
Ringraziamenti . . . . Cent. 25
per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

L'accoglienza al nuovo Gabinetto

ROMA, 14 luglio.

Il nuovo Gabinetto ebbe qui un'acco glienza piuttosto fredda. Però, se non lo si trova migliore dell'antico, neanco è qualificato peggiore.

L'on. Di Rudinì fece tutto il possibile per conservare al nuovo la fisionomia dell'antico. A molti pare che la probabile entrata del Visconti Venosta dia alla nuova amministrazione un maggiore orientamento a Destra. E' certo molto spiccato il carattere politico del Visconti Venosta, ma non più di quanto lo fosse quello del Ricotti.

In conclusione, se uscirono dal Governo Ricotti, Perazzi, Colombo, Carmine e Di Sermoneta, tutti elementi più o meno accentuati di Destra, non furono sostituiti che con altri tre elementi di Destra: i Visconti Venosta, dato che accetti, Luzzatti e Prinetti.

Invece il Gabinetto attuale si rafforzò con due buoni elementi di Centro sinistro: Luigi Pelloux ed Emilio Sineo.

Pertanto se la Destra si contenterà della nuova combinazione ministeriale, tanto meglio. Ma non sarà la Sinistra che dovrà lagnarsene, dacchè ora ha due rappresentanti di più al potere.

Si vedrà martedì quale accoglimento il Senato e la Camera faranno al nuovo Gabinetto.

Già il senatore Vitelleschi ha presentato a Palazzo Madama una domanda d'interpellare sull'ultima crisi, e probabilmente a Montecitorio, appena che siasi presentato il nuovo Gabinetto, si inizierà subito, come fecesi altre volte, una discussione sulla sua costituzione.

Non credesi però che possa esservi un voto politico, tanto nell'una quanto nell'altra Camera.

Se l'on. Di Rudinì vorrà forzare la macchina, avrà approvati in questo scorcio di sessione i provvedimenti di Sicilia. Ma egli deve anche tenere conto della calda stagione e delle condizioni parlamentari. E' però da augurarsi che questo Gabinetto, in un modo od in un altro, risolva radicalmente e definitivamente la questione finanziaria-militare, nell'interesse sia dell'esercito che della finanza.

Gli accordi intervenuti tra il generale Pelloux e i suoi colleghi lo farebbero sperare; e speriamolo, che non costa niente!

NESSUN MUTAMENTO

Anche il *Don Chisciotte* è come noi persuaso che il rimpasto ministeriale non porterà alcun cambiamento nell'indirizzo politico del Gabinetto. Il brillante ufficioso scrive infatti nella chiusa di un suo articolo:

«... Come le recenti dimissioni potrebbero aver mutato il Ministero Rudinì?

Intendo che ad alcuno, per trovare il sospirato pretesto di votare o di scrivere in favore, possa succedere, adesso, di esclamare: Il programma è mutato!

Ma come, quando, in che cosa?

Certo, sono uscite dal Gabinetto delle egregie persone, delle persone di grande rettitudine, di cultura; ma il Gabinetto — per quelli che l'hanno disapprovato fin qui — resta tale e quale.

Perchè tale rimane per la politica africana, per quella interna, per quella estera, e anche per la politica finanziaria, giacchè l'on. Luzzatti non può significare la finanza delle imposte e neppure della rovina.

C'è, dunque, sostanzialmente, questo di meno: qualche improvvisazione oratoria dell'onorevole Ricotti.

E non sarà sempre un gran male.»

VISCONTI VENOSTA

Telegrafano da Roma, 15:

«L'on. senatore Visconti Venosta arriverà solo domani a Roma. Finora non ha accettato definitivamente il portafoglio degli esteri. Al ministro Costa, che a nome dei colleghi avevagli telegrafato, insistendo che accettasse, ha risposto annunziando la venuta e dicendosi disposto a coadiuvare gli amici. Ritiensi che il dispaccio significhi accettazione in massima.

Si dice che, non accettando Visconti Venosta, domani l'on. Rudinì tenga pronto un altro nome.

Visconti Venosta, appena arrivi, sarà subito ricevuto dal Re.»

Il nuovo Ministro dei lavori pubblici

Nel breve periodo della crisi il *Secolo* di Milano dava il seguente giudizio sull'uomo che nel nuovo Ministero tiene il portafoglio dei lavori pubblici:

«Era corsa voce che al posto di Perazzi sarebbe stato chiamato il Prinetti. Ci sembra impossibile che l'on. Rudinì possa commettere un simile sproposito; lanciare una siffatta sfida. L'on. Prinetti è uno dei corifei più invisi della consorteria lombarda, che ha saputo, colla presunzione sconficcata, crearsi, nel suo luogo d'origine, tante antipatie, da dover esulare a Roma. La sua scelta aggiungerebbe al Ministero una debolezza disgregante. L'on. Prinetti è fra gli ambiziosi più ardenti del potere; e non è niente di più di un ambizioso».

E' un giudizio molto aspro, ma che non può essere sospetto poichè viene dall'organo del protettore del marchese Rudinì, on. Cavallotti.

Il giuramento dei nuovi ministri

Roma 15 — Stamane ebbe luogo il giuramento dei ministri. Giurarono soltanto i nuovi, ma tutti vi assistevano. [illegible] Rudinì e Brin.

I progetti del Governo

Roma 15 — Fra i progetti che Rudinì insisterà siano prontamente discussi sono: la fine del Commissariato in Sicilia, gli zolfi per la Sicilia, i provvedimenti a favore delle beneficenze e gli ospedali in Sicilia, la beneficenza di Roma, i provvedimenti per le università di Napoli e Torino.

GIOLITTI E IL GABINETTO

Telegrafano da Roma, 15:

«Vi assicuro che l'on. Giolitti invia agli amici suoi dei dispacci, deplorando il modo come fu risoluta la crisi. I dispacci sono stati diretti principalmente al Lacava e al sottosegretario Galimberti.

Giolitti deplora principalmente l'entrata del Prinetti, e inoltre, siccome si è sparsa la voce che il sottosegretario di Stato agli interni sarebbe Suardi Gianforte, il Giolitti si è opposto a questa nomina, perchè il Suardi Gianforte fu membro del Comitato dei Sette.

Giolitti avrebbe voluto Galimberti, ma essendo questa nomina troppo accentuata, si contenterebbe di Palberti, sul cui nome insiste.»

BALDISSERA

Crediamo che i concittadini del generale Baldissera leggeranno con piacere il seguente giudizio che dell'uomo egregio e dell'opera sua in Africa dava un autorevole giornale di Napoli, salutandolo lunedì scorso reduce in quel porto dalla nostra Colonia:

«Diamo il ben tornato al generale Baldissera giunto a Napoli stamane e partito per Roma.

Prescelto a correggere la mala fortuna che già per noi si disegnava in Africa, egli giunse colà quando gli fu dato d'apprendere accaduto il disastro; quando non gli toccò altro compito che raccogliere le reliquie del naufragio.

Questo compito egli adempì con il sangue freddo, con la serenità, con l'energia, che fecero servire qualità di primo ordine, promettitrici di vittoria — e, se non di vittoria, tali che avrebbero certamente evitato il disastro — a un incarico più limitato e più triste.

Raccogliere dispersi, far curare feriti, riscattare prigionieri, liberare presidî abbandonati, integrare servizi di sussistenza e di assistenza; ristabilire la disciplina, imporsi ai ribelli, ridare alla Colonia una forma di governo e alla madre patria una parvenza di autorità, quando questa, per mille ragioni, era scossa e perduta: ecco quanto toccò al generale Baldissera all'indomani della grande sciagura.

In ciò niente più, niente meno del dovere; ma anche il dovere ha un modo suo speciale d'essere adempiuto. Il generale Baldissera appartiene alla categoria di coloro che lo praticano preferendo i fatti alle parole, il senso preciso della responsabilità alle sottigliezze di prepararsi una scusa o una ritirata, la modestia ai metodi di *réclame* sguaiata, che hanno appestata la vita italiana.

Un uomo simile, capace di padroneggiare una situazione disastrosa fino a ricavarne, nella sfera limitata a lui assegnata, il meglio possibile, e che certo avrebbe ricavato anche di più se in Italia l'accasciamento non fosse giunto fino all'inverosimile, va tenuto nel debito conto. Si ebbe torto di non farlo quando egli fu altra volta in Africa e vi spiegò qualità che in circostanze gravissime, difficilissime, ha anche meglio questa volta confermate; ma sarebbe imperdonabile staccare l'uno dall'altro questi due termini che pare vadano bene insieme: Baldissera-l'Africa.

Dobbiamo rimanere colà? E allora ringraziate Dio, o governanti, d'avervi mandato sottomano qualcuno che ha compreso la Sfinge e letto dentro l'anima sua, e stringetevi a lui e non vi dipartite dal suo consiglio. Dobbiamo tornare indietro? E allora rimandate il generale Baldissera da capo al suo Comando di Novara, e non parliamone altro.

Con questo non vogliamo condannare il generale Baldissera alla perpetuità del comando supremo in Africa; ma dire soltanto che non è più ora di fare e disfare. Fu la tela intessuta di contraddizioni, di volere e disvolere, il *triangolo* oggi, l'*espansione* domani, che ci condussero a rovina. La prevalenza del criterio del generale Baldissera, la perduranza assicurata per qualche tempo a questo criterio, ci sembrano la garanzia e l'assicurazione meglio intese per evitare di trovarci da capo in contraddizioni, impicci, incertezze.

Vorremmo, in breve, che il nuovo Ministro della guerra facesse un po' col generale Baldissera vita d'animo, di intelletto, uno a determinare nella sua coscienza il *quid agendum* d'una situazione sempre in piedi, d'un problema sempre insoluto, alla decisione del quale non sono troppi i mesi che fino all'ottobre abbiamo innanzi a noi.

In breve, noi desideriamo, e tanti debbono essere del nostro avviso, che il generale Baldissera, cui rinnoviamo riverenti il nostro saluto, sia considerato per ciò che ha veramente diritto d'essere: per la voce più degna di essere creduta e ascoltata nella questione d'Africa.

E poichè la sostituzione del generale Ricotti implica di per sè anche la determinazione di massima riguardo ai limiti e al carattere che dovremo dare alla nostra politica coloniale, è ovvio pensare che il parere del generale Baldissera sarà richiesto e che se ne terrà conto.

In ogni modo non ci sembra superfluo d'averne additata l'opportunità, e la necessità anche».

L'ITALIA NELLA TRIPLICE

La *Neue Freie Presse* si occupa in un articolo della parte che spetta all'Italia nella triplice alleanza e delle conseguenze che potrebbe avere una eventuale riduzione dell'esercito italiano.

Dice che l'Austria-Ungheria dovrà sempre desiderare che l'Italia non si stacchi dalla triplice, al fine di non essere essa medesima costretta a rafforzare considerevolmente la sua guarnigione sulla frontiera italiana.

Il giornale prosegue osservando che anche la neutralità dell'Italia avrebbe un gran valore per la Germania come per l'Austria, nel caso che esse si trovassero impegnate in una grossa guerra.

Non vi ha quindi alcuna ragione perchè esse pretendano che l'Italia si sobbarchi per il mantenimento dell'esercito a spese che superino le sue risorse finanziarie.

Il generale Baratieri nel Trentino

Il corrispondente da Bolzano della *Neue Freie Presse* ha avuto una intervista col generale Baratieri dimorante presso la sorella e il cognato, l'ufficiale postale Cobzati.

Il generale si trovava in compagnia di un cugino francescano, certo padre Ignazio, e ricevette il giornalista in modo affabilissimo.

Il corrispondente gli osservò che gli amici del generale avevano atteso con impazienza l'arrivo suo nel Trentino per avere rivelazioni che sarebbero state ovunque lette col massimo interesse.

Il generale rispose che non fece mai nè promise alcunchè di simile, aggiungendo che le pretese interviste che lo riguardano, pubblicate da alcuni giornali, non rispondono alla verità.

Egli pregò il corrispondente di comunicare alla *Neue Freie Presse* di essere fermamente deciso a non parlare più della infelice battaglia di Adua e delle sue cause.

Quanto è stato possibile dire, egli lo depose avanti al Consiglio di guerra, e tutto ciò che si va propalando di nuovo su per le gazzette non è che menzogna.

Concluse dichiarando che, malgrado la stima che ha per la stampa tedesca e austriaca, non può fare rivelazioni di sorta alcuna, come non ne fa nemmeno per la stampa trentina.

Se un giorno si credesse obbligato a parlare, lo farà avanti all'unico foro competente, vale a dire avanti alla Camera italiana.

La morte di un cardinale papabile

Napoli 15 — A Castellamare di Stabia è morto stamane per diabete il cardinale Monaco Lavalletta, decano del Sacro Collegio.

Il cardinale Raffaele Monaco Lavalletta, di ricca e nobile famiglia abruzzese, era nato in Aquila il 23 febbraio 1827. Fu creato cardinale a poco più di quarant'anni, col titolo di vescovo d'Ostia e Velletri. Divenne ben presto uno dei membri più influenti del Sacro Collegio e da parecchi anni era compreso fra i cosidetti papabili, e considerato come un possibile successore di Leone XIII.

La produzione del grano in Italia

Rileviamo dalla relazione dell'onorevole Vischi sul bilancio d'agricoltura 1896 97 quanto segue circa alla produzione del grano in Italia.

Grande e sentito è l'interesse di provvedere a che cessi l'annuale depauperamento che alla nostra nazione viene dalla necessità di sopperire coll'importazione al primo bisogno della vita che è il pane.

Oltre all'esodo di valori cui quel bisogno ci obbliga per acquistare da altri paesi quello che il nostro è massimamente atto a produrre, si aggiungono due altri danni; la dipendenza dall'estero, in cui siamo costituiti e lo stato languente della principale industria, la quale è l'agricoltura, che riuscirebbe certo rimuneratrice, se arrivasse ad accrescere la quantità dei suoi prodotti con che vincerebbe l'abbassamento dei prezzi. Nè l'ovviare a tanto danno è cosa impossibile.

Basta dare uno sguardo alla cifra della produzione media per ettaro del frumento nelle diverse nazioni europee per convincersi che la patria nostra, comunque ricca di terreni atti alla produzione del grano, pure ritrae da essi frutto di gran lunga inferiore a quello che in altri paesi si sa fare, e pure basterebbe che d'uno o due ettolitri per ettaro si aumentasse l'annuale prodotto per far cessare il bisogno dell'importazione.

Infatti nel 1893 s'importarono in Italia ettolitri 7,344,154 di grano e nel 1894 ettolitri 7 milioni incirca, che ripartiti ai 4,500,000 ettari di terreno coltivati a grano, mostrano che uno o due ettolitri di più raccolti per ogni ettaro avrebbero evitato il nostro bisogno di grano estero.

E dobbiamo aggiungere che, il Piemonte, la Lombardia, il Veneto, e l'Emilia hanno già raggiunto il suddetto incremento, a 12 ettolitri più o meno per ettaro.

Ma le altre regioni raccolgono meno di 10 ettolitri per ettaro e quindi fanno abbassare la media generale.

Del vedere presto migliorata questa condizione di cose ci dà alcuna speranza l'aumento d'importazione che si va facendo di sali e di materie atte ad accrescere la produzione agricola.

Particolari sull'attentato a Felix Faure

Parigi 15 — Il pubblicista François, autore dell'attentato commesso ieri contro la persona di Felix Faure, sembra affetto da mania di persecuzione. La proprietaria del piccolo albergo della via Clery, dove il François abitava già da due mesi, racconta che egli teneva nascoste con somma cura tutte le sue carte, per timore che la polizia un giorno o l'altro gliele sequestrasse. Dal dì dell'incidente avvenuto alla Camera dei deputati, il François era stato sottoposto all'osservazione di un psichiatra. Questi doveva emettere sul suo stato mentale un giudizio, che finora non fu pronunciato.

Quando ieri abbandonò l'albergo era pienamente tranquillo; altrettanto tranquillamente si comportò durante l'interrogatorio assunto dal prefetto di polizia. Egli dichiarò ripetute volte di non essere un anarchico e di non aver avute idee assassine, perchè altrimenti non avrebbe levate le palle dalle cartuccie sparate. Con l'atto, che si vuol chiamare un attentato contro Faure, egli volle attirare su di sè l'attenzione del pubblico, perchè si sapesse di quante ingiustizie egli è fatto segno.

Quando il François venne tradotto alle carceri mediante un carro della polizia, sul suo passaggio avvennero fra la forza pubblica e la folla deplorevoli disordini. La gente, gridando «Morte all'assassino!» voleva farne giustizia sommaria. La polizia riuscì però a disperdere i tumultuanti. Nel parapiglia rimasero ferite otto persone.

Anche ieri sera molti ambasciatori si congratularono con Felix Faure per lo scampato pericolo.

Il François rinchiuso in cella declama senza mai interrompersi versi da lui stesso composti. Le sue poesie parlano dei maltrattamenti subiti da un povero uomo che servì 13 anni nell'esercito e che l'autorità ha sempre riguardato come un vagabondo.

UNA CURIOSA STATISTICA

Uno scienziato tedesco che si occupa di statistica ha voluto in questi giorni risolvere una questione molto interessante riguardo a certi punti di vista; se alcune nazioni, cioè, hanno a preferenza di altre il privilegio di contare un grandiosissimo numero di persone centenarie.

Ecco alcune cifre curiose che togliamo al suo lavoro.

La Francia conta attualmente 213 centenari, mentre la Germania, con una popolazione superiore di 15 milioni di abitanti, non ne conta che 78. Questa sproporzione che stranisce alquanto lo scrittore tedesco, viene notevolmente accresciuta, quando si osserva che la Spagna, su 18 milioni di abitanti ne conta circa 40 che han già passato il secolo! Una bella cifra, come si vede, e tale da essere invidiata! Gl'irlandesi vivono vecchissimi. Nel loro paese si contano 578 circa di abitanti centenari.

L'Inghilterra ne ha 146, la Scozia 46, la Norvegia 23, la Svezia 10, il Belgio 6 e la Danimarca 2.

La Svizzera invece non ne conta nemmeno uno.

Se passiamo adesso ad esaminare la statistica dei paesi Balcanici, ci troveremo di fronte a cifre veramente straordinarie: 578 centenari in Serbia, 1084 in Rumania, 3883 in Bulgaria.

Nel 1890, secondo lo scrittore tedesco, si trovavano in Serbia 200 persone che contavano dai 106 ai 115 anni; 123 dai 115 ai 125; 18 dai 126 ai 135; e perfino 3 dai 135 ai 140...(!!)

Lo stesso scrittore ha voluto anche sapere qual'era l'uomo più vecchio del mondo; ed ha trovato che il celebre mortale è nientemeno che un negro dell'Africa, certo Bruno Cotrim, residente a Buenos Ayres, che, secondo la statistica, avrebbe 150 anni d'età e nulla lascia a dubitare che non voglia accrescerli.

La Russia verrebbe quindi in seconda linea con Kustrim, cocchiere di Mosca, che è nel suo 140° anno di vita.

La donna più vecchia avrebbe poi 130 anni, ma lo scrittore tedesco, molto *discreto* e *galante*, non ne cita nè il nome nè la residenza!

SPIRITO INGLESE

La *Vie contemporaine* riferisce una avventura abbastanza piccante accaduta or non è molto al principe di Galles.

Lord Alington si occupava dell'elezione alla Camera dei Comuni d'uno dei suoi figli, e, poichè l'opposizione era assai viva,

così egli aveva intrapreso in tutta coscienza un giro elettorale, dove l'accompagnava sovente lady Alington in una piccola vettura tirata da quattro «poney dio» che la parte avversaria aveva soprannominato «il Circo».

A una delle sue tappe lord Alington trovò un telegramma indirizzatogli dal principe di Galles e così concepito:

«Apprendo che esercitate un Circo. Va bene l'affare?»

L'ironia era crudele, provenendo da così alto personaggio, e il malaugurato telegramma poteva compromettere l'elezione. Allora lord Alington, il quale è noto per il suo spirito caustico, rispose subito con quest'altro dispaccio:

«Vi ringrazio, signore, dell'interessamento che mi dimostrate. I nostri affari vanno benone. Ci manca soltanto un *clown*».

Il principe non replicò.

ARPAGONE AVVOCATO

A Tregnago di Verona morì pochi giorni addietro un vecchio e quasi dimenticato avvocato Chiarenzi, lasciando quattro figli e figlie.

Una di queste faceva la serva, e, per educare un figliuolo, aveva dovuto farlo ricoverare al Collegio degli Artigianelli.

Ad un figlio maschio, l'avvocato passava 40 lire al mese, verso rilascio di volta in volta di una cambiale.

Con sorpresa generale gli si trovarono fra le carte tanti libretti della Cassa di risparmio per quasi lire 300,000; ed in un vecchio comò, sotto due cassetti ricolmi di mozziconi di sigari, titoli comunali e ferroviari per 500 mila lire!

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Luglio (1529). Il Parlamento generale convocato in Udine vieta l'esportazione delle biade, la cui uscita aveva prodotto grande carestia in Friuli.

×

Un pensiero al giorno.

La vita è un'opera, un mestiere, e bisogna darsi la pena d'impararlo. Quando l'uomo conosce la vita mediante la prova dei dolori, allora la sua fibra acquista una certa elasticità, ed egli si rende capace di governare le emozioni.

×

Cognizioni utili.

Per tagliare il vetro senza diamante.

Il vetro si taglia col diamante. Non avendone però potete immergerlo nell'acqua ed arrotondarlo colle forbici. La pratica insegna difatti che il vetro, essendo sommamente elastico, i colpi delle forbici lo fanno vibrare fortemente finchè è circondato soltanto dall'aria, e tali violenti vibrazioni lo fanno cadere in pezzi, mentre quando sia immerso nell'acqua, che è tanto più densa dell'aria, l'acqua, premendolo assai di più, impedisce che le vibrazioni siano molto forti, e quindi ne rende più difficile la rottura facilitandone l'arrotondamento.

×

La sfinge. Sciarada.

Il *primo* alma è del mondo
E forma il *tutto* entrando nel *secondo*.

Spiegazione del monoverbo precedente.

ASSURDI (*as su rdi*)

×

Per finire.

L'avviso di un sindaco:

«La cerimonia avrà luogo dopo mezzogiorno, se pioverà al mattino, e al mattino se pioverà dopo mezzogiorno».

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Sussidio scolastico. Il Ministero della P. I. ha provveduto in questi giorni al versamento del sussidio di lire 1700 per la Scuola di tirocinio annessa alla r. Scuola normale superiore di S. Pietro al Natisone.

Remanzacco, 16 luglio.

Balli, fuochi, luminarie, ecc.

Domenica 19 e lunedì 20 corrente, nella ricorrenza dell'undicesimo anniversario della fondazione del Forno rurale, avranno luogo due grandi feste da ballo con l'orchestra udinese diretta dal maestro Giacomo Verza.

In tale occasione verranno lanciati dei fuochi artificiali e vi sarà una ricca illuminazione con variopinti palloncini alla veneziana. La festa da ballo sarà illuminata con gas acetilene a cura degli udinesi Giuseppe Modotti e Napoleone Biasutti. Inoltre avrassi un grande concorso di velocipedisti invitati dal locale «Ciclist-Langsam Club».

Treni speciali e servizio vetture.

Le osterie, non occorre dirlo, saranno fornite di tutto il *comfort* possibile ed immaginabile.

X.

Grave disgrazia. Scrive il *Cittadino Italiano* di ieri:

«Ci viene riferito che il m. r. cappellano-maestro di Lavariano, don Edoardo Pascoli, in compagnia d'un amico, dicesi il tenente Bernardis reduce dall'Africa da qualche tempo, partiva ieri sera alla volta di Palmanova per una passeggiata di piacere. Senonchè nei pressi della cittadella accadde un ribaltamento fatale.

Il signor tenente rimase incolume, non così il povero don Edoardo il quale presentemente trovasi ricoverato in quell'Ospitale per gravissime ferite riportate alla testa.

Speriamo che la notizia non sia così grave, e che il m. reverendo sacerdote possa in breve rimettersi dalla paura e dalle ferite.

Don Edoardo Pascoli è nato in Variano e da oltre 20 anni trovasi colà come cappellano-maestro amato assai da quella popolazione.»

I funebri del comm. Amman. Ieri mattina alle ore 8 arrivò alla stazione del Nord a Milano, da Erba, la salma del conte comm. Alberto Amman, morto improvvisamente sabato nella sua villa «Amalia».

Il carro di prima classe, coperto di bellissime corone di fiori, era preceduto da dodici *landaux*, carichi anch'essi di splendide ghirlande.

Seguivano i parenti ed un numero grandissimo di amici del defunto, appartenenti all'aristocrazia, all'alto mondo bancario ed industriale.

Precedevano le rappresentanze con bandiere.

Fra gli intervenuti notavansi: il Sindaco di Pordenone avv. Querini, in rappresentanza anche della Camera di commercio di Udine; il conte cav. Antonio di Trento, Sindaco di Udine; il signor Raetz, direttore generale degli Stabilimenti di Pordenone; il cav. Spatz, il cav. Luciano Galvani, per la Società operaia di Pordenone; il signor Damiani, presidente della Congregazione di carità di Pordenone; il maestro Ettore Galeazzi, per l'Istituto musicale di Pordenone; l'ing. Salice e la rappresentanza della Società agenti di quella città.

Fra le circa cento corone spiccavano quelle del Comune di Pordenone, del Lanificio Rossi, del Ricovero Umberto I di Pordenone — istituzione del filantropo estinto — della Banca Cooperativa, delle famiglie Raetz, Caciti, Spatz, Pollè, Chiaia, Zardinelli e Barbieri, De Angeli, e via dicendo.

Al Cimitero parlò in nome di Pordenone l'avv. Querini.

Incendio. Nel giorno 9 corr. in Brugnera si manifestò il fuoco nel casolare di Bartolin Antonio. Le fiamme spinte dal vento, in breve distrussero tutto e gli abitanti accorsi prontamente sul luogo non poterono salvare che una vacca, una giovenca e poche masserizie. Il danno, non assicurato, sofferto dal Bartolin, si fa ascendere a circa 500 lire. La causa dell'incendio la si attribuisce ai figli del danneggiato che si divertivano ad accendere i soliti fiammiferi.

Il chirurgo dentista D. Alberto Raffaelli avverte la sua clientela che domenica prossima si troverà a Gemona, e terrà consulti e visite alla «Corona ferrea» dalle ore 10 ant. alle 4 pom.

UDINE

(La Città e il Comune)

L'Europa in Africa. Domani e dopodomani pubblicheremo i due ultimi capitoli dell'importante studio del nostro egregio collaboratore dottor F. Musoni. Richiamiamo l'attenzione dei lettori su quest'ultima parte, perchè tratterà delle questioni coloniali ed africane — dal punto di vista economico e politico — specialmente nei riguardi dell'Italia.

La Gran Croce del merito militare al concittadino generale Baldissera. Telegrafano da Roma in data di ieri a sera:

«Il Re stamane ha lungamente conferito col generale Baldissera, a cui ha consegnato personalmente le insegne di Gran Croce dell'Ordine del merito militare di Savoia.

«Il generale Baldissera, vivamente commosso, ha ringraziato dell'alta onorificenza conferitagli *motu proprio* dal Re, il quale lo ha trattenuto in lungo e affabilissimo colloquio, informandosi minutamente della situazione attuale della Colonia Eritrea e vivamente encomiando il generale per l'efficacissima opera sua.»

R. Ginnasio di Udine. Hanno conseguito la licenza ginnasiale i signori:

Biasutti Giulio, Bulfoni Giov. Battista (senza esame), Camilotti Tullio, Candussio Giuseppe, Castello Eugenio, Ciconj Alfonso Pietro (senza esame), Crainz Silvio, Dupuget Cesare, Englaro Pietro, Ferrario Reginaldo, Giacomelli Guido, Marzuttini Paolo (senza esame), Monis Lodovico, Morelli de Rossi Giovanni, Padovan Giuseppe (senza esame), Paglieri Leonardo, Rizzi Riccardo e Rossati Cesare.

Laurea. Ieri nell'Università di Padova ebbe la laurea in diritto, riportando punti 110 su 110, il distinto giovane Pier Sylverio Leicht.

Congratulazioni al nuovo dottore, ed all'egregio padre suo, illustratore dotto e benemerito delle cose patrie.

Per la lieta circostanza il chiarissimo cav. Giusto Grion — in nome di parecchi amici del Leicht — ha dato alle stampe «un fiore del Parnaso cividalese». Ne faremo cenno domani.

Altra laurea. Oggi nell'Ateneo Patavino si laurea in giurisprudenza il giovane Giuseppe Doretti.

All'amico Beppi invia sincere congratulazioni

A. C.

Personale giudiziario. L'ultimo Bollettino del Ministero di G. e G. contiene le seguenti disposizioni:

Fiorasi, giudice del Tribunale di Udine, è nominato vicepresidente al Tribunale di Roma.

Seno, segretario alla Procura del Re di Udine, è promosso alla terza categoria.

Alla famiglia di Burco, cancelliere del Tribunale di Udine, sospeso, è concesso l'assegno alimentare annuo di lire 1750.

Concorso ai posti di macchinista e fuochista. Con ministeriale decreto 9 corr., è stato prorogato a tutto il 31 andante il termine per la presentazione delle domande relative al concorso per l'assunzione di 16 macchinisti e 30 fuochisti da assegnare alle torpediniere in servizio di vigilanza sui laghi di Garda, Maggiore e di Lugano e sulla Laguna di Venezia. Il periodo di navigazione prescritto pei macchinisti viene ridotto ad un anno e mezzo pegli aspiranti ai posti di macchinista e ad un anno quello stabilito pei fuochisti.

Le Corse per la fiera di San Lorenzo. Ecco il programma delle Corse al trotto che avranno luogo nei giorni 9, 15 e 16 agosto p. v., nell'ippodromo del Giardino.

Domenica 9 agosto:

Prima corsa, premio Udine, lire 1700 — Per cavalli interi, cavalle e castroni di ogni età, razza e paese, attaccati a sulky, vincere due prove, partita obbligata, distanza m. 1575 (tre giri dell'ippodromo), entrata lire 20 metà *forfeit* — Primo premio lire 900, secondo 500, terzo 300.

Seconda corsa, premio dell'ippodromo, lire 600 — Per cavalli e cavalle d'ogni età e paese, appartenenti a dilettanti, che non abbiano vinto in corsa non per dilettanti una somma maggiore di lire 300, attaccati a sulky; vincere due prove, partita obbligata, distanza m. 1575 (tre giri dell'ippodromo), entrata lire 10 metà *forfeit* — Primo premio lire 300, secondo 200, terzo 100 e bandiera d'onore.

Sabato 15 agosto:

Premio d'incoraggiamento, lire 1100 — Per cavalli e cavalle di anni 3 ed oltre, nati ed allevati nella zona ippica costituita dalle Provincie di Trieste, Gorizia, Udine, Treviso, Belluno e Venezia, attaccati a sulky; partita obbligata, vincere due prove, distanza m. 1575 (tre giri dell'ippodromo) — Primo premio lire 500, secondo 300, terzo 200, quarto 100.

Domenica 16 agosto:

Prima corsa, premio delle pariglie, lire 1500 — Per cavalli interi, cavalle e castroni di ogni età, razza e paese attaccati in pariglia ad Americaines da corsa, partita obbligata, vincere due prove, distanza m. 1575 (tre giri dell'ippodromo), entrata lire 20 metà *forfeit* — Primo premio lire 800, secondo 500, terzo 200.

Seconda corsa, premio del Castello, lire 300 — Per quei cavalli che abbiano preso parte alla corsa premio dell'ippodromo o a quella d'incoraggiamento, esclusi i vincitori del primo e secondo premio di entrambe le corse, partita obbligata vincere due prove, distanza m. 1575 (tre giri dell'ippodromo) — Primo premio lire 200, secondo 100.

Avvertenze:

1. Le inscrizioni dovranno pervenire al segretario della Commissione municipale per le corse, non più tardi delle ore 3 pom. del 5 agosto.

2. La Commissione si atterrà allo Statuto ed al regolamento dell'Unione ippica italiana per il trotto.

3. Starter sig. Pasquale Valvassura, starter-handicapper dell'Unione ippica.

Udine, 23 giugno 1896.

La Commissione:

Florio conte Daniele, de Fornera dottor Lucio, Frangipane co. Cintio, Groppiero conte dottor Andrea, Mangilli march. Francesco, Morpurgo comm. Elio, de Puppi conte Guido, Romano nob. dott. cav. Giov. Batt., Volpe dott. Emilio.

Per il Municipio — *Avv. G. B. Antonini.*

Il segretario — *G. M. Cantoni.*

Processo Miraglia. Il processo contro il Delegato di P. S. Mirabile Miraglia, per la nota querela dell'avv. Galati, che doveva discutersi avanti il nostro Tribunale nell'udienza del 2 giugno p. p., e fu rinviato per comprovata malattia del Miraglia, si discuterà il giorno 4 agosto p. v.

Sul corso delle monete di argento. L'Intendenza di finanza di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

«Le voci messe in giro, già recisamente smentite in via ufficiale e a mezzo di giornali, intorno alla pretesa cessazione del corso legale delle monete divisionali d'argento, seguitano ancora a trovare qualche credito nel pubblico.

Occorre, perciò, fare nuovamente noto che le dette voci mancano di qualsiasi fondamento, e che, per legge interna e per patti internazionali, i Contabili, gli Agenti della riscossione e le Sezioni di Tesoreria accettano e debbono accettare nei versamenti (le Sezioni di Tesoreria anche per semplice cambio alla pari con biglietti) le monete divisionali di argento: senza limiti di somma, se di conio italiano, e fino alla concorrenza di lire 100 in ciascuna operazione, se di conio forestiero».

Per gli emigranti. Il Bollettino del Ministero dell'interno pubblica una circolare che avverte essere poco favorevoli alla emigrazione italiana le attuali condizioni dello Stato di Parà nel Brasile.

Pei coltivatori di bozzoli. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto che apre un concorso a premi fra le Associazioni (Consorzi) di bachicultori i quali provvedano a raccogliere, conservare e vendere in comune i bozzoli.

Sono stabiliti due premi di lire tremila ciascuno e tre premi di millecinquecento.

Il parricida di Madrisio. Melchior Cirillo partirà domani per Reggio Emilia, per essere in quel manicomio sottoposto ad osservazione ed esame onde stabilire lo stato delle sue facoltà mentali.

Le modificazioni alla legge sulla riscossione delle imposte. Venne distribuito alla Camera il progetto che modifica le leggi sulla riscossione delle imposte dirette.

Ecco le disposizioni principali del progetto proposto dal ministro Branca:

«Agli art. 3, 37, 43, 44, 53, 54, e 65 delle leggi 20 aprile 1871 n. 192, 30 dicembre 1876, 2 aprile 1882 e 14 aprile 1892 sono sostituiti i seguenti:

«art. 3 — L'esattore comunale o consorziale è retribuito dal Comune o dai Consorzi dei Comuni mediante aggio, *che in niun caso può superare la misura del sei per cento.*

E' nominato per 5 anni per concorso ad asta pubblica.

Può anche essere nominato dal Consiglio comunale o dalla rappresentanza consorziale sopra terna proposta dalla Giunta comunale o da una delegazione delle rappresentanze consorziali, quando queste trovino conveniente di nominarle.

Può infine essere confermato in carica, di quinquennio in quinquennio, alle stesse condizioni od a quelle che saranno fissate dal Consorzio o dai Comuni senza aprire concorso per terna o per asta, purchè le condizioni del contratto non siano per nessun rispetto più onerose pei contribuenti di quelle del contratto vigente.

Nel caso di nomina sopra terna o per conferma, la misura massima dell'aggio non può oltrepassare il tre per cento.

Il contratto deve riportare l'approvazione del prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

L'esattore consorziale tiene la gestione distinta per ciascun Comune.

«art. 37 — Quanto al pignoramento dei beni mobili presso i terzi, o all'assegnamento dei crediti in pagamento, nulla è innovato alla procedura ordinaria, omesso però il precetto e la necessità dell'intervento dell'usciere.

L'esattore ha bensì facoltà, ma non ha obbligo di procedere anche sui mobili e sui crediti indicati in questo articolo, prima di passare all'esecuzione degli immobili.

Tale facoltà non si estende ai fitti ed alle pigioni dovuti al contribuente. Però il loro pignoramento si farà del messo mediante la consegna all'affittuario od inquilino di un atto contenente l'ordine di pagare all'esattore invece che al locatore, il fitto o la pigione scaduta o da scadere entro l'anno, sino alla concorrenza delle somme dovute all'esattore.

«art. 43 — L'esattore non può procedere all'esecuzione sugli immobili del debitore se non quando sia tornata insufficente la esecuzione sui beni mobili esistenti nel Comune nel quale la imposta è dovuta, ed in quello in cui il debitore abbia il domicilio o la principale residenza nel regno, quando siano indicati o dichiarati nel catasto o nel ruolo del Comune nel quale l'imposta è dovuta e se non quando, trattandosi di imposta fondiaria, questa ecceda l'annuo importo, per la parte erariale, di lire due pei terreni e di tre e centesimi venticinque pei fabbricati.

Di tali quote, nonchè delle relative sovraimposte, l'esattore ha diritto di essere rimborsato a titolo di inesigibilità, dopo compiuta la esecuzione mobiliare giusta le disposizioni vigenti.

All'esecuzione sui beni immobili del debitore esistenti fuori del Comune nel quale la imposta è dovuta non si procede se non in caso di insufficienza dell'esecuzione sugli immobili esistenti nel detto Comune, ed il procedimento, a richiesta dell'esattore creditore, si fa per mezzo degli esattori locali, colle norme dettate nel capoverso dell'art. 33.

L'esattore per la riscossione dell'imposta dell'anno in corso e del precedente ha diritto di procedere sull'immobile pel quale la imposta è dovuta, quando anche la proprietà od il possesso siano passati in persona diversa da quella inscritta nel ruolo, tanto prima che dopo la pubblicazione di esso ruolo.

art. 53 — Mancando nel primo incanto offerte superiori al prezzo come sopra determinato, il pretore, con decreto, dichiara che si procederà al secondo esperimento, nel giorno definitivo a quest'uopo dall'avviso d'asta, sulla metà del prezzo indicato nel secondo capoverso dell'art. 51.

art. 54 — Quando sia tornato inutile il secondo esperimento, il pretore, con apposito decreto, ordina che si proceda nel giorno prefisso a quest'uopo dall'avviso d'asta al terzo esperimento sul prezzo indicato dall'articolo precedente.

Però non potrà farsi luogo a quest'ultimo esperimento se non quando l'esattore ne abbia ottenuto lo esplicito consenso dall'Intendente di finanza e in mancanza di tale consenso l'esattore avrà diritto a rimborso del suo credito per imposte a titolo di inesigibilità, giusta le vigenti disposizioni.

Non presentandosi oblatori al terzo esperimento, l'immobile è devoluto di diritto allo Stato per una somma corrispondente all'ammontare dell'intero credito dell'esattore per imposta e sovraimposte e *per diritti di cancelleria*, da non oltrepassare però la metà del prezzo indicato dal precedente articolo salve le disposizioni contenute nell'articolo 87 per il caso che la esecuzione risulti insufficiente.

La detta somma, che andrà prima a sconto delle imposte e sovraimposte, sarà rimborsata all'esattore entro tre mesi dal giorno dell'ultimo esperimento d'asta.

L'esattore non può essere mai deliberatario.

art. 65 — Gli atti esecutivi intrapresi dell'esattore, sopra mobili, col pignoramento e sopra immobili colla trascrizione dell'avviso d'asta nell'ufficio della conservazione delle ipoteche, che possono essere interrotti od arrestati da altro procedimento ordinario in via esecutiva.

Ove l'esattore trovi che i beni mobili od immobili sono già colpiti da altro procedimento esecutivo ordinario in virtù di atto di pignoramento quanto ai mobili o di trascrizione del precetto di pagare quanto agli immobili, potrà o procedere sopra i frutti *naturali e civili* del fondo compreso nel precetto trascritto pel pagamento di imposte garantite da privilegio su frutti medesimi ovvero intimare al creditore che ha eseguito il pignoramento o fatto il precetto che paghi l'imposta.

Ed ove il creditore non adempia alla ingiunzione, l'esattore, resta surrogato di diritto negli atti esecutivi già iniziati e li continuerà colle forme e colle norme della presente legge».

Corsa di piacere Trieste-Udine-Venezia. Sabato prossimo partirà un treno straordinario da Trieste il quale avrà per meta Venezia. Ai viaggiatori nel detto treno verranno concessi biglietti di seconda e terza classe a prezzi ridotti del 60 per cento.

I viaggiatori, a Venezia, potranno assistere alla storica veglia del Redentore nel canale della Giudecca con barche fantasticamente addobbate; al grande spettacolo pirotecnico; ai concerti musicali su apposita galleggiante. Nella domenica vi sarà una gita in mare con piroscafo della Società Veneta Lagunare.

Prezzi dei biglietti d'andata-ritorno, non compresi i 5 centesimi per la tassa di bollo:

Udine	classe II^a L.	9.05	III^a	5.85
Casarsa	»	» 6.80	»	4.40
Pordenone	»	» 5.80	»	3.75
Sacile	»	» 4.95	»	3.20
Pontebba	»	» 13.65	»	8.85
Staz. Carnia	»	» 11.80	»	7.65
Gemona	»	» 11.00	»	7.10

Il treno speciale partirà da Trieste alle ore 6.5 ed arriverà a Udine alle ore 9.13, per ripartire alle 10 ed arrivare a Venezia alle ore 13.

I viaggiatori della linea Pontebbana dovranno raggiungere il treno speciale a Udine.

Il biglietto sarà valevole sino alla partenza da Venezia dell'ultimo treno del giorno 22.

I viaggiatori provenienti da Cormons

e da Pontebba potranno compiere il viaggio di ritorno entro dieci giorni con diritto ad una fermata intermedia.

I biglietti per la gita in mare si potranno acquistare, a Venezia, al cancello, presso il pontile d'imbarco.

Asciutta della Roggia di Palma. Per lavori Municipali inerenti all'acquedotto suburbano, la roggia di Palma sarà posta in asciutta all'origine in Zompitta sabato 18 corr. alle ore 10 di notte e vi sarà rimessa l'acqua domenica 19 a mezzogiorno.

Voleva morire. Verso le ore 16.30 di ieri certa Del Fabbro Maria si recava a casa di Budini Lucia fu Giuseppe d'anni 24 abitante in via Giovanni d'Udine n. 13, per ritirare oggetti di sua proprietà. Trovato chiuso l'uscio, le venne il sospetto che alla Budini fosse successa qualche disgrazia. Forzata la debole porta coll'aiuto di alcuni vicini e delle guardie di città e vigili urbani prontamente accorsi, si trovò che la Budini aveva tentato di suicidarsi asfissiandosi con un piccolo braciere di carbone.

Soccorsa prontamente, e visto che lo stato suo non presentava gravità, non venne chiamato nemmeno il medico.

Causa del tentato suicidio sarebbe stato un tiro del bendato Iddio.

Omonimia. Quel Rieppi Valentino che dovrà rispondere sabato 25 corrente in Tribunale del reato d'ingiuria, non è da confondersi col sig. Valentino Rieppi fu Giuseppe negoziante in Udine.

MUNICIPIO DI UDINE

Avviso

La onorevole Deputazione Provinciale di Udine, con circolare 26 giugno 1896 N. 2044 ha annunciato che farà una importazione di Torelli Friburgo — Simenthal — nel venturo mese di agosto; che ha nominata apposita Commissione per gli acquisti in Svizzera, e che a tutto il giorno 31 luglio corrente riceverà le commissioni di coloro che di detti torelli volessero provvedersi, verso pagamento del solo prezzo di costo di ogni singolo torello, e rimborso delle spese di mantenimento e di ricovero per i torelli stessi che non venissero ritirati nel giorno stabilito per il riparto.

Ha pure indicato che i committenti sarebbero tenuti a conservare i torelli colle norme regolamentari fissate da essa e che non potrebbero venderli per il periodo di due anni dalla consegna senza speciale autorizzazione della Deputazione medesima.

Incaricato di ricevere le commissioni da darsi con atto scritto in carta da bollo da lire 1.20 secondo apposito formulare, è il signor veterinario provinciale, che a richiesta è pronto a dare ogni schiarimento.

Questo Consiglio comunale dal canto suo per favorire il miglioramento della razza bovina anche nel Comune di Udine, ha messo a disposizione della Giunta la somma di lire 600 perchè venga ripartita fra tre allevatori del luogo che di detti torelli si provvedessero ad uso di pubblica monta

Ciò premesso si avverte che fino a tutto il giorno 22 luglio corr. saranno accolte presso questo Ufficio Municipale le domande alla partecipazione di quella somma, avendo però presente che nella assegnazione dei tre quoti, sarà dalla Giunta Municipale osservata la norma di favorire tre stazioni di monta situate in tre differenti luoghi del territorio del Comune di Udine in modo che risultino distribuite a conveniente lontananza l'una dall'altra.

Il pagamento di detti quoti verrà fatto dietro esibizione di una dichiarazione della Deputazione Provinciale da cui risulti l'acquisto del torello, la consegna ricevuta del medesimo e l'obbligo assunto di osservare le condizioni menzionate nella circolare del 26 giugno 1896 su citata.

Dal Municipio di Udine,
li 12 luglio 1896.

IL SINDACO
A. di Trento.

Tribunale penale.

Udienza 15 luglio

Mecchia Pietro, sarte di Beivars, imputato di maltrattamenti in danno della di lui moglie Zucchiatti Teresa, venne condannato alla reclusione per mesi sei.

Banda cittadina. Programma dei pezzi di musica che eseguirà questa sera 16 luglio alle ore 8 e mezza sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «Un saluto» — Pagliaro
2. Finale II «Poliuto» — Donizetti
3. Ouverture Op. 24 — Mendelssohn
4. Meditazione religiosa — Montico
5. Atto IV «La forza del destino» — Verdi
6. Polka «Senza pretese» — Cappelli.

Ringraziamento. La vedova ed i figli del compianto Romano Cavinato, porgono sentite grazie a tutti coloro che in qualsiasi modo cercarono di lenire il loro dolore, col rendere più solenni i funebri all'amato estinto.

Da vendersi o da affittarsi casetta civile con *brolo*, in Buttrio. Rivolgersi all'Amministrazione del *Friuli*.

Appartamento d'affittare (terzo piano, Piazzetta Valentinis, n. 4). Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

15 - 7 - 96	ore 8.	ore 15	ore 21	gior. 16 ore 8.
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	752.1	750.9	750.6	751.1
Umido relat.	55	50	58	74
Stato di Cielo	misto	misto	ser.	cop.
Acqua cad mm	—	—	—	1.0
Vento (direzione)	SE	N	—	NW
Vento (vel. Kilom.)	1	1	—	4
Term. centig.	24.6	28.1	23.4	22.0

Temperatura (massima 29.0, minima 19.0)
Temperatura minima all'aperto 18.6
Tempo probabile:
Venti deboli vari — Cielo sereno.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Elezioni decise?

Roma 16. — L'*Agenzia Italiana* di stasera dice che fra le questioni dibattute negli ultimi Consigli di ministri venne discussa anche l'opportunità delle elezioni generali, e aggiunge che prevalse il parere favorevole; cosicchè le elezioni si possono ritenere decise.

Guarigione infallibile delle malattie segrete con le sole pillole e l'iniezione Europa. *Vedi avviso in quarta pagina*).

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 15 luglio.

Assai poco ci offre da registrare anche l'odierno mercato serico in rapporto alle transazioni, nulla per adesso, giungendo a modificare la situazione.

Come nei giorni precedenti, notiamo le solite trattative, sia di greggie classiche e fine a consegna, sia di organzini finissimi pronti, ma sì per le une che per gli altri con poche conclusioni, causa solita la differenza insormontabile di valutazione.

Le belle realine godono sempre richiesta, come pure, oggi, domandavansi trame fine di belle qualità.

(Dal *Sole*).

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Uova alla dozzina		da L. 0.66 a 0.78
Burro	al Chilog.	da » 1.90 a 2.10
Patate	al quintale	da » 6.— a 8.—

Grani.

Granoturco	all'Ettol.	da L. 11.40 a 12.70
Frumento	»	da » 14.25 a 16.—
Segala nuova	»	da » 8.70 a 10.05
Fagiuoli alpigiani	»	da » 21.28 a 26.60
Fagiuoli di pianura	»	da » 14.90 a 18.68

Foraggi. (fuori dazio)

Fieno dell'Alta

I.a qual. al quint.	da L. 4.60 a 5.20
II.a » »	da » 4.— a 4.60

Fieno della Bassa.

I.a qual. al quint. da	L. 3.70 a 4.40
II.a » » da	» 3.45 a 4.—
Paglia da lettiera al quint. da	» 2.80 a 3.60

Combustibili.

Legna in stanga al Quint.	da	L. 1.69 a 1.99
Legna tagliata »	da	» 2.04 a 2.29
Carbone forte »	da	» 6.10 a 7.—

N. B. Il dazio sul fieno è di L. 1 al quintale; quello sulle legna di L. 0.36 e quello sul carbone di L. 0.60.

Carne.

Vitello quarti davanti	al Ch.	da L. 1.20 a 1.50
» » di dietro	»	da » 1.60 a 1.80
Manzo I. qual., taglio primo	»	da » 1.60 a 1.70
» » » secondo	»	da » 1.40 a 1.50
» » » terzo	»	da » 1.20 a 1.30
Manzo II. » primo	»	da » 1.40 a 1.60
» » » secondo	»	da » 1.20 a 1.30
» » » terzo	»	da » 1.— a 1.19
Vacca	»	da » 0.80 a 1.50
Pecora	»	da » 1.— a 1.60
Ariete	»	da » 1.10 a 1.25
Castrato	»	da » 1.20 a 1.50
Agnello	»	da » 1.10 a 1.30

Lanuti e suini.

V'erano approssimativamente:
40 pecore, 90 castrati, 60 agnelli, 0 arieti.

Andarono venduti circa: 75 castrati da macello da lire 1.10 a 1.15 al Kg. a p. m., 25 pecore da macello da lire 0.85 a 0.90 al Kg., 15 d'allevamento a prezzi di merito; 35 agnelli da macello da lire 0.95 a 1.— al Kg. a p. m.; 10 d'allevamento a prezzi di merito; 0 arieti da macello da lire 0.— a 0.— al Kg. a p. m., 0 d'allevamento a prezzi di merito.

450 suini d'allevamento, venduti circa 125 a prezzi di merito.

Bollettino della Borsa

UDINE, 16 luglio 1896.

	15 lug.	16 lug.
Rendita		
Ital. 5 % contanti	93.90	94.05
» fine mese	94.20	94.15
Detta 4 ½ »	101.85	101.75
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	96.—	96.—
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali	301.—	301.—
» 3 % Italiane ex coup.	284.¾	284.¾
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	494.—	495.—
» » » 4 ½	499.—	500.—
» 5 % Banco di Napoli	410.—	409.—
Ferrovia Udine-Pontebba	460.—	460.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	505	505.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	719.—	716.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	34.—	34.—
Cotonificio Udinese ex Coup.	1300.—	1300.—
» Veneto	288.—	289.½
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» Ferr. Meridion. ex coup.	655.—	656.—
» » Mediterr. ex coup.	509.—	509.—
Cambi e valute		
Francia chèque	107.05	107.½
Germania »	132.10	132.10
Londra »	26.93	26.95
Austria Banconote »	224.½	224.½
Corone »	112.—	112.—
Napoleoni »	21.37	21.38
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	88.¼	88.20
Tendenza incerta		

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Danaro trovato

Cercate nelle vecchie corrispondenze i francobolli che venivano applicati sulle lettere e sui giornali dal 1850 al 1860 in Austria, nel Lombardo-Veneto e nei ducati italiani ed offriteli a me che ve li pagherò molto bene. — **Salv. Frascati, Trieste,** Via del Monte, 7.

Levico e Vetriolo

nella Valsugana (Trentino)
con Stazione ferroviaria in Levico.

Acque naturali arsenicali-ferruginose-rameiche più volte premiate

Lo Stabilimento di Levico a 520 metri s. m., col medico signor dott. Vittorio Stenico, è aperto dal 1 maggio all'ottobre, quello alpino di Vetriolo, col medico signor dott. Giuseppe Lovisoni, a 1490 metri s. m., dal 1 giugno a tutto settembre.

Bagni minerali - Acque da bibita - Idroterapia - Massaggio - Cure elettriche e climatiche.

Deposito generale per le acque da bibita presso il signor S. Ungar in Vienna, Iasomirgottstrasse, n. 4, pel Regno d'Italia presso il signor Angelo Giupponi, farmacista in Trento.

Conduttore dell'albergo dello Stabilimento di Levico signor **T. Callari** e dell'albergo dello Stabilimento alpino di Vetriolo signor **G. Carloni.**

1896 — Anno IV

GRANDE STABILIMENTO BAGNI

UDINE - Porta Venezia - UDINE

BAGNI

elettrici, alla Kneipp, a vapore, a doccia, semplici e medicati, cura elettrica, massaggio.

I reumatismi cronici muscolari ed articolari, i dolori in genere, molte malattie del sistema nervoso e della pelle; la dispepsia, la clorosi, e tante altre trovano in questi mezzi la vera e talora unica risorsa terapeutica.

Camere nello Stabilimento, e Restaurant anche per cura dietetica speciale.

CENA FATALE!

Purtropp al toche spess
Dopo une buine cene
Di soportà le pene
D'un bon dolor di chav:
La boche e' ha la patine,
Il stomi al sint brusor,
L'è are il glutidor,
E' son frussas i nès.
L'è ca' il *catarro gastrico*
Ch'al fas rutà la bile
E al toche di finile
Cul choli un bon purgant!...
— Cholit invece avele
Un got di **Amaro Glorie** (*)
E dute cheste storie
E finirà t'un lamp!

(*) *del farmacista L. Sandri di Fagagna.*

BICICLETTE

ORIO & MARCHAND
LEGGERE — SOLIDE — ELEGANTI

RECLAME con LETTERE di VETRO BIANCHE o DORATE di bellissimo effetto per vetrine di NEGOZIO, CAFFÈ, STUDIO, ecc.

UDINE — **PIETRO BISUTTI** — UDINE
Via Poscolle n. 10
DEPOSITO LASTRE — TERRAGLIE — VETRERIE

Magazzini Schostal

Venezia — S. Marco Ascensione 1254 — **Venezia**

Corredi da Sposa da L. 350 a L. 5000 sempre pronti.

A semplice richiesta si spedisce campionario completo dei più recenti modelli, e relativi cataloghi dettagliati illustrati.

La Ditta Girolamo Zacum

UDINE — Via Porta Nuova N. 9 — UDINE

avverte la sua numerosa clientela che ora il proprio Magazzino trovasi grandemente assortito di

Mobili in legno ed in ferro

e che facilita i prezzi in modo da non temere alcuna concorrenza.

Trovansi pure dei bellissimi mobili per stanze da ricevere in stile antico.

N. FABBRI

Ponte Fuseri 1812-1813
VENEZIA

CONCORRENZA INARRIVABILE

Ogni mese un fasc. di pag. 80 con più di 50 illus. illus.

EMPORIVM

RIVISTA MENSILE ILLVSTRATA D'ARTE LETTERATVRA SCIENZE E VARIETÀ

Abbonam. nel Regno
Anno L. 10.00
Semestre » 5.50
Unione Postale
Anno F. 13.00
Semestre » 7.00
Un fascicolo L. 1.
Fasc. di saggio 0.50 a dedursi dall'importo dell'abbonam.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE BERGAMO ISTITUTO ITALIANO D'ARTI GRAFICHE

Per abbonarsi inviare cartolina-vaglia all'Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Trovasi nei principali esercizi.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA
DELLE SCUOLE DI VIENNA
Assistente per molti anni del dott. prof. Svetlacich
Visite e consulti dalle ore 8 alle 17.
Udine - Via del Monte, 12 - **Udine**

CAFFÈ RESTAURANT FERROVIA

UDINE

Oggi giovedì 16 luglio 1896.
Menu dei piatti speciali per la sera.

Risotto al pomo d'oro. (ore 7 ½)
Vitello tonnato ai capperi.
Costata di manzo al burro d'acciughe.
Testina di vitello alla tartaa.
Piedi di vitello fritti con insalata.
Dolci.
Crema alla cioccolatta.
Torta di frutta.
Torta di mandorle.

C. Burghart.

Orario Ferroviario (vedi quarta pagina).

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Grossista per l'Italia Quirino Tosi di Milano

CONSERVAZIONE E SVILUPP DEI CAPELLI E DELLA BARBA ALLA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

L'Acqua Chinina - Migone preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'**Acqua Chinina - Migone** pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATI

« Signori **Angelo Migone e C.**, Profumieri — **Milano**.

« La loro **Acqua Chinina - Migone** sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toletta per la testa, perchè igienica nel vero senso, e di grato profumo, e veramente adatta agli usi attribuitile dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Dottor **Giorgio Giovannini**, Ufficiale Sanitario.
LATERA (Roma) ».

« Signori **ANGELO MIGONE e C. — Milano**.

« La vostra **Acqua di Chinina** di soave profumo mi fu di grande sollievo. Arrestò quasi immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura ».

Cesira Dolli ».

L'**Acqua Chinina - Migone**, tanto profumata che inodora, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. **1.50** e L. **2**, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.
Deposito generale: **Angelo Migone e C.** via Torino, 12, **Milano**.

A Udine da Enrico Mason, chincagliere
» Fratelli Petrozzi, parrucchieri
» Francesco Minisini, droghiere
» Angelo Fabris, farmacista
A Maniago da Silvio Borange, farmacista
A Pordenone da Giuseppe Tamai, negoziante
A Spilimbergo da E. Orlandi e Fratelli Larise
A Tolmezzo da Chiussi, farmacista
A Pontebba da Aristodemo Cettoli, negoz.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.55	6.45	D. 5.—	7.45
O. 4.45	8.50	O. 5.10	10.—
M. 8.10	9.19	D. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O 13.20	18.20	M. 18.30	23.40
O. 17.30	22.27	P.** 17.31	21.40
D. *20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O 10.35	13.44	O. 14.39	17.05
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Da Casarsa	a Portogr.	Da Portogr.	a Casarsa
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.03	9.42	O. 13.05	13.50
O. 18.05	19.47	O. 21.45	22.23

Da Casarsa	a Spilimb.	Da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	16.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
M. 2.55	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.01	11.20	O. 9—	12.55
M. 15.42	19.56	O. 16.40	19.55
O. 17.25	20.41	M. 20.45	1.30

Da Udine	a Portogr.	Da Portogr.	a Udine
O. 7.51	9.32	M. 6.26	8.59
M. 13.05	15.29	O. 13.02	15.21
O. 17.26	19.36	M. 17.—	19.35

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.49 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 6.12	6.43	O. 7.10	7.38
M. 9.05	9.32	M. 9.47	10.16
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.45
O. [illegible]	16.16	O. [illegible]	17.16
M. [illegible]	20.35	O. [illegible]	21.22

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.47	6.45	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.10	11.15	S. T. 12.40
R. A. 14.50	16.43	13.50	R. A. 15.35
R. A. 18.—	19.52	18.10	S. T. 19.35

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina
Vera arricciatrice dei capelli
preparata dai
Fr. RIZZI - Firenze

Bagnando prima i capelli colla *Ricciolina*, ed arricciandoli poi cogli appositi arricciatori speciali inclusi nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo!

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzione relativa: trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*, a **L. 2.50**

FALLIMENTO TRE MILIONI

CASA BUBER E COMP. DI VIENNA

SUCCURSALE DI VENEZIA

Il curatore di questo fallimento essendo prossima la chiusura del Bilancio e piuttosto che sottomettersi alle esigenze degli avidi concorrenti in tale occasione, si decise di vendere tutta la merce come qui sotto indicata con vero vantaggio ed a prezzi di sbalordire per il compratore.

Quando la merce qui sotto indicata non sia tale, sia per la bontà, freschezza e novità il curatore si obbliga a ritornare il denaro, ovvero al cambio d'ogni singolo articolo qui sotto descritto.

SAGGIO DI VENDITA

senza illudere nessuno confermando quanto sopra (per poco tempo):

Metri 3.20 stoffa per uomo, fantasia chiara o scura a quadretti.
Metri 8 stoffa per donna, lanetine novità per signora, tanto chiara che scura a fiorellini.
Paio 1 tende Ghipur di metri 3.20 cadauna, uso portiere.
Metri 4 tende Ghipur, fino per visuale dei finestroni.
Metri 3 tende Ghipur colorate fantasia per finestre.
Dozzina 1 fazzoletti fantasia con figure per bambini, colore solido.
Una coperta seta da letto od uso Plaid per viaggio e in più paia calzoni a quadri chiari o scuri novità per la stagione.

Il tutto si spedisce per **sole lire 15** franco di porto in tutta l'Italia.

Inviare subito vaglia o cartolina-vaglia al signor **Lombardi Giuseppe**, Curatore della liquidazione, Sala del Ridotto, **Venezia**.

L'entrata è libera per tutti onde possano visitare la grandiosa liquidazione del

FALLIMENTO TRE MILIONI

nelle Sale del Ridotto — Venezia

Reale ribasso 40 per cento — Occasione unica.

Orario di vendita dalle 9 antimeridiane alle 12 meridiane e dalle 1 alle 5 pomeridiane.

Il Curatore
Lombardi Giuseppe.

N. B. Domandate il Catalogo di tutti i lotti posti in vendita e vi verrà spedito *Gratis*.

SOLO LE PILLOLE

e

L'INIEZIONE ANTIBLENORRAGICA EUROPA

composte di sole sostanze balsamiche vegetali
guariscono in 5 giorni qualsiasi blenorragia e le più ostinate goccette

Ne fanno fede gl'innumerevoli certificati di celebrità mediche e le guarigioni finora conseguite. Scatola di Pillole lire **3**; bottiglia iniezione lire **2**. — Deposito e vendita: **Farmacia Europa**, Via Merulana, N. 208, **Roma**.

N. B. — Spedizione ovunque nel regno contro cartolina-vaglia, aumentando cent. 50 per le spese postali. Ai signori farmacisti sconto d'uso. Per grosse partite si accordano **speciali** facilitazioni. Per commissioni non inferiore a mezza dozzina spedizione franco a domicilio.

GLI OLII D'OLIVA

DECAROLIS, proprietario produttore, da trent'anni premiato, vero ed unico fra i negozianti di Oneglia, nella quale si producono i migliori **olii** che esistano, **superano per bontà ogni tentativo d'imitazione**, e per prezzi **frustrano l'altrui mirabolante reclame.**

La mia casa è la più antica del servizio al minuto alle famiglie. Spedisco assaggi in pacchi postali da 4 chilogrammi, franchi di porto a domicilio o alla Stazione più vicina, 10 chilogrammi in latta, e per dai 15 ai 50 e in su, in damigiane o fusti. Facilitazioni relative a quantità e di convenienza.

Pagamento contro assegno.

Chiedere campioni indicando se si desidera: **finissimo, fine, mangiabile, ardere,** al mio indirizzo:

DECAROLIS - ONEGLIA.

Tengo molti depositi, e son disposto estenderli in quelle città o paesi in cui si possa sviluppare lo smercio.

Ricerco per ciò depositari seri ed attivi, esigendo referenze e cauzioni.

Volete digerir bene!? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'Acqua di Nocera - Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati, e pei semi-sani*. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo*.

L. 18.50 la cassa di 50 bottiglie franco Nocera.

Madri Puerpere

Convalescenti !!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **Pastanocerica** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua Nocera Umbra**. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

Volete la Salute !!!

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.

Il Ferro-China-Bisleri

è il preferito dai buongustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive:

« Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni da al **Ferro China Bisleri** un'indiscutibile superiorità ».

MILANO

F. BISLERI E COMP. — MILANO

A TUTTI PREME SAPERLO

che: Il vero Caffè Liquido Americano è il più fino, il più puro, il più squisito, offre il 75 per cento di risparmio, e gode una immensa diffusione. Nessun altro Caffè è in grado di mettersi a confronto nel suo **valore dinamico**. Un cucchiaino pieno di detto Caffè mescolato in un quinto di litro d'acqua bollente, produce una bevanda sana, di gusto squisito, uguale al vero miglior caffè coloniale. Essendo in commercio molte imitazioni di meno valore, pregasi di osservare bene che la Ditta non tiene succursali, ed è l'unica che possiede il Caffè Liquido Americano.

Ospedali, Collegi e Monasteri ne fanno largo uso.

A richiesta spedisce campione buono per 30 tazze dietro invio di centesimi **60** in cartolina-vaglia all'unico Commissionario

GUGLIELMINO GIOVAN BATTISTA
Via Rezzecca, 2 — MILANO.

GUARIRE RADICALMENTE

e **non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che, affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Iniezione Roveda** che costa **lire 2**.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e **perfette** guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscono **radicalmente** dalle predette malattie (Blennorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE [illegible]**. Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca**, successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: in **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filipuzzi-Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Udine 1896 — Tip. Marco Bardusco